V LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 7 OTTOBRE 1970

COMMISSIONE II

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO – AFFARI INTERNI E DI CULTO – ENTI PUBBLICI

37.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE 1970

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MATTARELLI

	PAG.
Congedi:	
PRESIDENTE	399
Disegno e proposte di legge (Seguito della di- scussione):	
Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità – protezione civile (335);	
COVELLI e CUTTITTA: Aumento dei ruoli or- ganici delle carriere dei servizi antin- cendi, e dei sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (303);	
Maulini ed altri: Aumento dell'organico del Corpo nazionale dei vigili del fuo- co, orario di lavoro ed estensione ai suoi componenti del trattamento eco- nomico del personale civile dello Stato (420);	
Maulini ed altri: Sistemazione in ruolo dei vigili volontari in servizio tempo- raneo nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco (454);	
CAVALLARI ed altri: Sistemazione in ruolo dei vigili volontari in servizio tempo- raneo nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco (968);	
TRIPODI ANTONINO: Nomina in ruolo del personale volontario in servizio temporaneo nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco (1154)	399
• ,	
Presidente	400
	400
Mariani, Sottosegretario di Stato per l'interno	400
Sullo	400

INDICE

Terraroli	400
ZAMBERLETTI, Relatore	400
Disegno di legge (Seguito della discussione):	
Ripartizione dei proventi di cancelleria	
degli uffici di conciliazione previsti	
dalla legge 28 luglio 1895, n. 455, e suc-	
cessive modificazioni (Modificato dalla	
I Commissione permanente del Senato)	
$(336-D) \dots \dots$	401
Presidente	401

La seduta comincia alle 11,35.

JACAZZI, Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che è in congedo il deputato Sgarlata.

Seguito della discussione del disegno di legge: Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità – protezione civile (335) e delle proposte di legge Covelli e Cuttitta (303); Maulini ed altri (420); Maulini ed altri (454); Cavallari ed altri (968); Tripodi Antonino (1154) concernenti il Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità – protezione civile, e delle proposte di legge Covelli e Cuttitta; Maulini ed altri; Maulini ed altri; Cavallari ed altri; Tripodi Antonino, concernenti il Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Come i colleghi ricordano, nella seduta del 24 giugno 1970 noi abbiamo approvato in linea di massima l'articolo 1 e definitivamente gli articoli 1-bis, 1-ter e 2 del testo base, per cui dovremmo ora procedere all'esame degli articoli successivi e dei relativi emendamenti.

TERRAROLI. Chiedo un breve rinvio della discussione per dar modo al comitato ristretto di riconsiderare, insieme con il Governo, il testo di alcuni articoli.

ZAMBERLETTI, Relatore. È logico compiere ogni sforzo perché la formulazione dei successivi articoli del provvedimento sia la più consona ed adatta ai fini del provvedimento stesso; mi auguro però che la sospensione, se ci sarà, sia brevissima, essendo il disegno di legge al nostro esame da molto tempo, e discendendo da esso effetti estremamente importanti per il paese.

ALFANO. Desta veramente stupore che si parli ancora di rinvio al comitato ristretto. Di fronte a questa importante legge che da circa 20 anni è iscritta all'ordine del giorno della Camera, io invito il Governo ad avere il coraggio di dire la verità, se si vuole che la legge stessa passi oppure no.

E quei gruppi che hanno la capacità numerica, abbiano il coraggio di richiederne la rimessione all'Assemblea, perché è umiliante venire in Commissione e poi, in un modo o nell'altro non proseguire la discussione del provvedimento.

SULLO. Mi sembra che gli argomenti del collega Alfano siano un po' deboli, perché in realtà se questo provvedimento va in Aula, passeranno molti mesi prima che venga esaminato. Poiché in Commissione vi è un'atmosfera piuttosto distensiva, io sono del parere di accettare la proposta per un breve rinvio, proprio per cercare di approvare in questa sede il provvedimento. Anche nella passata legislatura avevamo discusso a lungo su questo provvedimento che passò all'Assemblea con una relazione di maggioranza ed una di minoranza, però la Presidenza non è mai riuscita a farlo discutere.

MARIANI, Sottosegretario di Stato per l'interno. Il Governo ritiene che non ci sia niente di umiliante nel rinviare ancora una

volta la discussione, quando lo scopo preciso, come diceva l'onorevole Sullo, è di arrivare a decidere uno dei punti nodali del provvedimento. Questo è giunto ad un buon punto con i lavori del Comitato ristretto e si è arenato in questa Commissione, in sede di successivo dibattito, perché sono affiorate perplessità più che legittime. Oggi, dopo l'ultima riunione di ieri mattina del Comitato ristretto, si è ancora sentito il bisogno di approfondire il punto più importante che, a giudizio del Governo, consiste nel garantire la costituzionalità della legge, il rispetto di principi costituzionali per noi incontrovertibili e nello stesso tempo nell'assicurare l'inserimento di tutta una serie di energie nuove, quelle cioè, che fanno capo al nuovo istituto regionale, nella tematica della protezione civile.

Ora questo sforzo squisitamente politico, noi intendiamo compierlo facendo tutto il possibile.

Vorrei dire all'onorevole Alfano che per rendere meno umiliante la procedura, che non è dilatoria, ma soltanto un po' più faticosa, potrebbe partecipare di più ai lavori del Comitato ristretto.

ALFANO. Non ne faccio parte.

MARIANI, Sottosegretario di Stato per l'interno. La parte politica a cui ella appartiene è rappresentata nel Comitato ristreto.

Per riprendere il discorso, noi sappiamo quanto notevoli siano le pressioni che noi riceviamo, perché vi sia una decisione su questo provvedimento in relazione alle esigenze di un corpo, come quello dei vigili del fuoco, che ogni giorno è sempre più impegnato in nuovi tipi di intervento.

Ho un promemoria veramente impressionante in cui sono descritti i più disparati interventi, e i vigili del fuoco non si rifiutano mai di intervenire assecondando le richieste dei cittadini.

Quindi facciamo tutto il possibile con questo rinvio per concludere il discorso politico sul quale maggioranza ed opposizione fino a questo momento sono d'accordo, e cioè, ripeto, conciliare l'interesse indiscutibile di non incorrere in violazioni di ordine costituzionale e di trovare il modo di inserire la realtà regionale in questa importante tematica per fare in modo che la regione non sia soltanto ricordata nelle leggi, ma abbia una effettiva partecipazione.

Su questo mi pare che non ci dovrebbero essere più dubbi. Se non troviamo il punto

v legislatura — seconda commissione — seduta del 7 ottobre 1970

di conciliazione, le procedure per accertare le responsabilità ci sono ben note, ed ognuno se ne potrà servire per raggiungere gli obiettivi parlamentari.

Chiedo scusa, ma mi sono un po' risentito per il termine « umiliante » che è stato usato, e tengo a dire che qui di umiliante non c'è niente per nessuno.

Per quanto riguarda il rinvio chiesto dall'onorevole Terraroli, mi pare che esso sia diverso da quello cui noi pensavamo. Noi pensavamo infatti di rinviare la seduta della Commissione per lavorare però, in sede di comitato ristretto, al fine di raggiungere l'obiettivo della celerità. Se si supera infatti il primo punto, relativo alla posizione del presidente della regione ed alla sua correlazione con il commissario di Governo per quanto riguarda le competenze attribuitegli, sarà più facile vedere poi le altre cose. Sarebbe inutile approvare (nella migliore delle ipotesi) l'articolo 3 e poi rinviare il resto; tanto vale affidare tutto al comitato ristretto. anche la seconda parte della legge, in modo da poter sostanzialmente accelerare i tempi.

PRESIDENTE. Riassumendo, mi pare che potremmo rinviare al prossimo mercoledì l'esame del provvedimento, con l'intesa che nel frattempo il comitato ristretto riprenderà in esame il testo degli articoli che rimangono da votare.

Se non vi sono obiezioni così può rimanere stabilito.

(Così rimane stabilito).

Rinvio del seguito della discussione del disegno di legge: Ripartizione dei proventi di cancelleria degli uffici di conciliazione previsti dalla legge 26 luglio 1895, n. 455, e successive modificazioni (Modificato dalla I Commissione permanente del Senato) (336-D).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Ripartizione dei proventi di cancelleria degli uffici di conciliazione previsti dalla legge 28 luglio 1895, n. 455, e successive modificazioni », approvato dalla nostra Commissione nella seduta del 22 gennaio 1969, modificato dalla I Commissione permanente del Senato nella seduta del 13 marzo 1969, ancora modificato dalla nostra Commissione nella seduta del 7 maggio 1969, ulteriormente modificato dalla I Commissione permanente del Senato nella seduta del 9 ottobre 1969.

Non essendo presente il relatore, onorevole Foschi, l'esame del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 11,50.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO

DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. Giorgio Spadolini

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE Dott. Antonio Maccanico

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO